

FINALE AMBIENTE S.P.A.

Sede in VIA CALICE 16 17024 FINALE LIGURE (SV) -Capitale sociale Euro 722.400,00 i.v.

Relazione sul governo societario ex D. Lgs. n. 175/2016 – anno 2019

Indice dei contenuti:

- 1) Descrizione della governance societaria
- 2) Relazioni operative con l'Ente pubblico socio
- 3) Strumenti di governance e controllo adottati
- 4) Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 comma 2 D. Lgs. 175/2016 - Rendicontazione
- 5) Rendicontazione dei risultati conseguiti in merito alle aspettative impartite
- 6) Rendicontazione su eventuali ulteriori fatti rilevanti di gestione

1. Descrizione della governance societaria**a) Amministrazione**

Le modalità di amministrazione di Finale Ambiente S.p.a. sono disciplinate dall'articolo 17 dello statuto sociale che prevede quanto segue:

“La Società è amministrata da un Amministratore Unico oppure da un Consiglio di Amministrazione, composto da 3 (tre) membri, nei limiti della vigente normativa di legge. L'assemblea ordinaria dei soci nomina l'Organo Amministrativo e, nel caso di nomina di un Consiglio di Amministrazione, anche il Presidente di tale Consiglio ed eventualmente l'Amministratore Delegato -(il tutto nel rispetto delle inderogabili normative vigenti)-. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve risultare conforme alle disposizioni di legge e di regolamento in materia di “equilibrio tra i generi” e di “inconferibilità ed incompatibilità di incarichi” (per il periodo di tempo durante il quale tali norme saranno applicabili). Tali disposizioni devono essere rispettate anche per la sostituzione dei consiglieri di amministrazione cessati nel corso del mandato, ma prima della scadenza del loro incarico. La delibera assembleare di nomina del Consiglio di Amministrazione potrà essere validamente ed efficacemente approvata solo se, qualora votata, garantisca effettivamente il rispetto della quota riservata al genere meno rappresentato. Qualora venga nominato un Consiglio di Amministrazione, in ogni caso il Comune di Finale Ligure indica all'assemblea i nominativi di almeno due (2) componenti. Qualora venga nominato un Amministratore Unico, l'indicazione del nominativo spetterà al Comune di Finale Ligure.”

In merito ai poteri l'art. 17 dello statuto sociale prevede che *“L'Organo Amministrativo (Amministratore Unico o Consiglio di Amministrazione) è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società; più segnatamente, sono ad esso conferite tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale che non siano -(per legge o per statuto)- tassativamente riservate all'Assemblea dei Soci -(secondo quanto disposto dallo statuto)- od in altro modo limitate. L'Organo Amministrativo può, inoltre, nominare (anche tra persone estranee alla società e determinandone i relativi poteri) direttori e/o procuratori per il compimento di specifici atti ovvero per categorie di atti; procedere alla revoca degli stessi... Ove la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei soci provvede alla nomina del Presidente.*

Il Consiglio di Amministrazione può nominare (nel proprio seno) un Vice Presidente ed uno o più Amministratori Delegati, loro delegando specifiche proprie attribuzioni (escluse quelle espressamente riservate dalla legge, alla propria competenza).”

In merito alla rappresentanza l'art. 17 dello statuto sociale prevede *“La rappresentanza legale della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta all'Amministratore Unico ovvero al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2384 del Codice civile.*

La rappresentanza legale della società spetta, altresì, all'Amministratore Delegato (se nominato), nell'ambito dei poteri conferiti ai sensi dell'articolo 2381 del Codice civile.”

Sulla base delle sopra citate previsioni statutarie attualmente la società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto di tre membri nominati dall'assemblea dei soci; l'attuale organo amministrativo, nominato dall'assemblea dei soci con deliberazione adottata in data 27 giugno 2017, iscritta al Registro delle Imprese in data 21 luglio 2017, rimane in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 ed è composto dai signori:

- Fulvio Carzolio nato a Finale Ligure (SV) il 4 marzo 1952, con funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione a cui spetta la rappresentanza legale della società ai sensi di statuto;
- Maria Cristina Tosi nata a Finale Ligure (SV) il 17 giugno 1968, con funzioni di Consigliere;
- Antonio Da Corte Vecchino nato a Finale Ligure (SV) il 22 gennaio 1971, con funzioni di Consigliere.

Al Presidente del Consiglio di amministrazione, oltre alla legale rappresentanza della società, sono state attribuite specifiche deleghe e poteri per determinati atti o categorie di atti come risulta dalla delibera adottata dal Consiglio di amministrazione del 28 settembre 2017, iscritta al Registro delle Imprese in data 29 settembre 2017.

b) Controllo

Lo statuto sociale, all'articolo 18, prevede *“Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile, adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Salva diversa deliberazione dell'assemblea (e purché la società non faccia ricorso al mercato del capitale di rischio e non sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato), il controllo contabile è esercitato dal Collegio Sindacale, che sarà quindi composto esclusivamente (a norma dell'art. 2409-bis del Codice Civile) da Revisori legali, iscritti nell'apposito registro. L'eventuale diversa deliberazione dell'assemblea ordinaria, sentito il collegio sindacale, potrà attribuire il controllo contabile ad un revisore legale (iscritto nell'apposito registro) o ad una Società di Revisione, nel rispetto delle norme imperative di legge. L'indicazione dei nominativi del Presidente del Collegio, di un sindaco effettivo e di un membro supplente spettano al Comune di Finale Ligure. L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale, costituito da tre Sindaci Effettivi e due Supplenti -(iscritti nell'apposito Registro dei Revisori Legali)-; ne nomina il Presidente e ne determina -(per l'intera durata in carica)- il compenso. La nomina dei membri del Collegio Sindacale deve essere effettuata in modo da garantire che il "genere meno rappresentato" ottenga un numero di componenti ("effettivi" e "supplenti") non inferiore a quanto previsto dalle inderogabili norme di legge -(vigenti in materia)-. La delibera assembleare di nomina del Collegio Sindacale potrà essere validamente ed efficacemente approvata solo se, qualora votata, garantisca effettivamente il rispetto della quota riservata al "genere" meno rappresentato...omissis.... Ai sensi dell'art. 2400 – primo comma del C.C.-, i Sindaci durano in carica per tre esercizi: pertanto, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica.”*

Il “Testo Unico delle società a partecipazione pubblica” D. Lgs. n. 175/2016 prevede che nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale non può essere esercitata dal Collegio sindacale.

Sulla base delle sopra citate previsioni statutarie e tenuto conto di quanto previsto dal “Testo Unico delle società a partecipazione pubblica” D. Lgs. n. 175/2016 l'assemblea dei soci ha deliberato la nomina del Collegio sindacale e del Revisore unico.

Il Collegio sindacale è composto di tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'assemblea dei soci con deliberazione adottata in data 27 giugno 2017, iscritta al Registro delle Imprese in data 21 luglio 2017, il Collegio sindacale è in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 ed è composto dai signori:

- Alberto Rognoni nato ad Albenga (SV) il 28 settembre 1961, con funzioni di Presidente del Collegio sindacale;
- Andrea Mamberto nato a Genova il 30 dicembre 1979, Sindaco effettivo;
- Elena Bonaventura nata a Savona il 25 novembre 1960, Sindaco effettivo;
- Luca Rebora nato a Finale Ligure (SV) il 8 gennaio 1984, Sindaco supplente;
- Elena Ravera nata a Loano (SV) il 23 aprile 1975, Sindaco supplente.

Il controllo contabile è esercitato dal Revisore Unico Pier Luigi Ivaldi nato ad Albisola Superiore (SV) il 15 marzo 1962, nominato dall'assemblea dei soci con deliberazione adottata in data 27 giugno 2017, iscritta al Registro delle Imprese in data 21 luglio 2017.

c) Direzione generale

Lo statuto sociale, all'art. 17, prevede: *“L'Organo Amministrativo può, inoltre, nominare (anche tra persone estranee alla società e determinandone i relativi poteri) direttori e/o procuratori per il compimento di specifici atti ovvero per categorie di atti; procedere alla revoca degli stessi.”*

Sulla base della sopra citata previsione statutaria il Consiglio di Amministrazione, con delibera adottata in data 11 marzo 2019, ha indetto una selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato del Direttore Generale dell'azienda per la durata di anni tre (3), nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 81 del 15 giugno 2015.

Sulla base dell'esito della valutazione da parte della Commissione di Esame è stata formulata graduatoria di merito, successivamente resa pubblica con le modalità previste per il bando.

Con delibera adottata in data 10 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di:

- Procedere all'assunzione della Dott.ssa Simona Ferrando nata a Genova il 30 luglio 1972, con la qualifica di Direttore Generale alle condizioni previste dal bando di selezione pubblica per una durata di anni tre a far data dal 12 giugno 2019;
- Attribuire alla stessa il trattamento economico previsto dal sopra citato bando;
- Dare atto, come già precedentemente deliberato dall'assemblea ordinaria dei soci, che la delibera viene assunta ai sensi dell'art. 2396 del Codice civile che disciplina la materia della responsabilità del Direttore Generale;
- Individuare le funzioni ed i poteri da attribuire al Direttore Generale;
- Approvare lo schema di contratto per il conferimento dell'incarico;
- Dare mandato al Presidente di sottoscrivere il contratto a tempo determinato.
-

Tale contratto è stato sottoscritto e formalizzato in data 12 giugno 2019 con decorrenza dal giorno stesso e sono state conferite specifiche procure per lo svolgimento degli incarichi affidati.

2. Relazioni operative con gli Enti pubblici soci

Gli Enti soci hanno affidato alla Finale Ambiente S.p.a. con apposite convenzioni i seguenti servizi:

Comune di Finale Ligure

- Servizio di raccolta e gestione dei rifiuti con durata fino al 31 dicembre 2030 a seguito stipula di atto modificativo ed integrativo dell'originaria convenzione in data 23 giugno 2015;
- Gestione della riscossione degli accertamenti emessi per il recupero della tariffa di igiene ambientale (TIA) e della riscossione della TARES e della TARI;

- Servizi cimiteriali e illuminazione votiva in forza di convenzione sottoscritta in data 18 maggio 2017 e durata fino al 31 dicembre 2030;
- Servizio di gestione dei parcheggi a pagamento nel Comune di Finale Ligure, con durata fino al 31 dicembre 2030 a seguito sottoscrizione di nuova convenzione stipulata in data 12 febbraio 2016; servizio di gestione dei parcheggi a pagamento all'interno del Silos Parcheggio Pluripiano in Piazza Donatori di Sangue per effetto del subentro nel contratto di concessione a suo tempo sottoscritto dall'incorporata Finale Parcheggio S.r.l. con durata originaria di anni 24 prolungati a 35 a seguito deliberazione adottata dal Consiglio Comunale di Finale Ligure in data 12 giugno 2012 a cui ha fatto seguito la determina del Settore Territorio e Ambiente Opere e Lavori LL.PP. del Comune di Finale Ligure n. 319 Reg. Gen. del 25 maggio 2017 con conseguente sottoscrizione di atto modificativo dell'originario contratto di concessione in data 5 giugno 2017 rep. 5039;
- Gestione della spiaggia libera attrezzata Malpasso per la stagione 2019 in forza di contratto di affidamento stipulato ai sensi dell'art. 45 bis Codice Navigazione;
- Gestione del Porto Turistico di Capo San Donato con decorrenza dal 1° febbraio 2007 e durata fino al 31 dicembre 2026;
- Servizio di derattizzazione, disinfezione e disinfestazione sul territorio del Comune di Finale Ligure fino al 31 dicembre 2019;
- Servizio saltuario di salvamento presso due spiagge libere nel Comune di Finale Ligure fino al 31 dicembre 2019.

Comune di Orco Feglino

- Servizio di gestione dei rifiuti urbani con decorrenza dal giorno 1° luglio 2016 e durata fino al 31 dicembre 2020 in forza di contratto di affidamento di servizi sottoscritto il giorno 11 aprile 2016 repertorio n. 468;
- Servizio di riscossione tassa rifiuti con decorrenza dal giorno 1° luglio 2016 e durata fino al 31 dicembre 2020 in forza di contratto di affidamento di servizi sottoscritto il giorno 11 aprile 2016 repertorio n. 469.

I suddetti servizi sono stati affidati con la procedura dell'in house providing e non prevedono diritti speciali od esclusivi a favore della società.

3. Strumenti di governance e controllo adottati

Controllo analogo

Per assicurare il raccordo con gli Enti pubblici soci si fa riferimento alle previsioni statutarie e alla Convenzione sottoscritta fra i Comuni soci di Finale Ambiente S.p.a. per l'esercizio del controllo analogo in forma congiunta sulla società.

L'articolo 7 dello Statuto Sociale prevede *"In parziale deroga agli ordinari meccanismi societari di amministrazione e di controllo, al Comune di Finale Ligure ed agli altri eventuali Enti pubblici azionisti, che affidino in house alla società l'erogazione dei propri servizi pubblici locali e/o la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali degli Enti medesimi, è riservato un "potere di direttiva e di controllo" (analogo a quello esercitato sui propri servizi) che si esplica attraverso indirizzi vincolanti sulle modalità di erogazione del servizio affidato e tramite costanti forme di accertamento sull'amministrazione corrente della società, anche mediante ispezioni, al fine di verificarne l'esattezza, la regolarità, l'efficienza e l'economicità nonché la rispondenza rispetto alle indicazioni di conduzione dei servizi affidati, fornite ai sensi del presente comma e delle relative convenzioni, disciplinanti l'affidamento e la gestione. Il "potere" di cui al precedente comma si esercita in forma scritta, con obbligo per la società di tempestiva trasmissione della documentazione richiesta e di fornire esauriente informazione sui risultati raggiunti. Anche al fine di esercitare detto "controllo analogo" il Comune di Finale Ligure:*

- a) *annualmente assegna alla società gli obiettivi che la stessa dovrà realizzare;*
- b) *provvede ad istituire un servizio di controllo sullo stato di attuazione dei programmi, sui risultati riguardanti nonché sui costi sostenuti;*
- c) *esercita un controllo generale sull'andamento dei servizi con consultazione almeno annuale del Presidente o dell'Amministratore Delegato (se nominato);*
- d) *ha facoltà di richiedere che il Presidente o l'Amministratore Delegato (se nominato) riferiscano al Consiglio Comunale;*
- e) *esamina preventivamente (mediante i propri organi) il bilancio, i documenti programmatici ed i piani di investimento;*
- f) *vigila affinché "Finale Ambiente S.p.a." (per la parte di propria competenza) osservi la vigente normativa negli appalti di lavori, servizi e fornitura.*

In ogni caso, ulteriori e più specifiche modalità e forme di indirizzo e di controllo da parte degli Enti affidanti potranno essere previste dagli strumenti convenzionali, di volta in volta predisposti, al fine di dar luogo all'affidamento di servizi alla società da parte degli Enti azionisti."

Con la sopra citata convenzione avente durata di cinque anni decorrenti dal giorno 1° gennaio 2016 gli Enti pubblici soci hanno disciplinato di comune accordo l'esercizio coordinato dei loro rispettivi poteri sociali di indirizzo e di controllo ed il funzionamento degli ulteriori strumenti finalizzati a garantire la piena attuazione di un controllo strategico e politico-istituzionale su Finale Ambiente S.p.a., analogo a quello esercitato sui propri uffici.

L'articolo 1 della Convenzione, al punto 2), prevede *"La programmazione ed il controllo operativo di dettaglio sullo svolgimento dei servizi, analogo a quello esercitato sugli uffici dei Comuni soci, sono esercitati da ciascun Comune socio, in relazione alle proprie esigenze, con strumenti di previsione e rendicontazione degli svolgimenti gestionali distinti da quelli previsti nella presente convenzione, ed a mezzo delle risorse tecniche di cui ciascun Comune dispone; Finale Ambiente S.p.a. supporta il funzionamento degli strumenti di cui sopra; detti strumenti di previsione e rendicontazione degli svolgimenti gestionale sono allegati ai contratti di servizio o agli allegati di questi."*

L'articolo 5 della Convenzione disciplina le modalità di esercizio del controllo analogo facendo riferimento al regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Finale Ligure n. 4 del 10 gennaio 2013, rimodulato con deliberazione dello stesso Consiglio Comunale n. 173 del 15 dicembre 2015.

Tale Regolamento, in sintesi, prevede:

- La redazione di un budget previsionale annuale e triennale da parte di Finale Ambiente S.p.a. per i servizi affidati direttamente secondo il modello dell'in house providing, redatto con criterio economico-patrimoniale con richiamo dei flussi finanziari, corredato da una relazione esplicativa, dal piano degli investimenti e dal programma degli interventi e delle iniziative per il riscontro della qualità dei servizi; il budget deve essere preventivamente approvato dall'assemblea dei soci di Finale Ambiente S.p.a. ;
- La redazione di un report infraperiodale aggiornato al 30 aprile ed al 31 agosto di ogni anno da predisporre a cura del Consiglio di amministrazione di Finale Ambiente S.p.a. e da inviare agli Enti soci entro il 31 maggio ed il 30 settembre; il Regolamento prevede l'elencazione delle informazioni che devono risultare dai report;
- La redazione di un report annuale da predisporre a cura del Consiglio di amministrazione di Finale Ambiente S.p.a. contestualmente all'approvazione del bilancio societario; il Regolamento prevede l'elencazione delle informazioni che devono risultare dal report;
- L'obbligo di riferire all'assemblea dei soci qualora in occasione del report al 31 agosto si rilevi un possibile scostamento dei proventi e/o dei costi su base annua superiore al 25% rispetto alle previsioni di budget

Per l'analisi dell'andamento economico dei singoli servizi la società si è da tempo dotata dello strumento della contabilità analitica e le risultanze della stessa vengono utilizzate per la redazione dei budget, nei report infraperiodali e nel report annuale.

Nel corso dell'esercizio 2019 Finale Ambiente S.p.a. ha adempiuto alle prescrizioni del Regolamento sul controllo analogo fornendo agli Enti pubblici soci il budget, i consuntivi infraperiodali al 30 aprile e al 31 agosto e il consuntivo annuale con analisi dei costi e dei ricavi suddivisi per settore di attività (centro di costo). Come già evidenziato nella relazione sulla gestione di accompagnamento al bilancio di esercizio dall'analisi di ricavi e costi attraverso lo strumento della contabilità analitica, opportunamente raffrontati con i dati di budget, è emerso quanto di seguito riportato:

- Risultato negativo del servizio di igiene urbana Comune di Finale Ligure, dovuto anche a fattori di natura straordinaria quali l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, al fondo rischi per contenzioso tributario ed alle perdite su crediti. In merito ai costi sostenuti per lo smaltimento, trasporto e recupero dei rifiuti, si evidenzia quanto segue:
 - Rispetto al budget diminuzione degli oneri per il conferimento in discarica del rifiuto indifferenziato e aumento dei costi inerenti alla raccolta differenziata per il trasporto e recupero dei rifiuti;
 - Rispetto al consuntivo dell'anno precedente sono state ottenute economie sui costi di smaltimento del rifiuto indifferenziato in relazione all'aumento della percentuale di raccolta differenziata e conseguente diminuzione del conferimento di rifiuti in discarica; strettamente correlato è l'aumento del costo di trasporto e recupero del rifiuto differenziato;
 - Le sopra citate modifiche gestionali hanno determinato la necessità di assumere nuove risorse, con conseguente aumento dei costi del personale; questi ultimi hanno fatto registrare altresì un incremento per effetto dei previsti aumenti contrattuali.

I ricavi relativi al servizio sono in linea con il piano finanziario approvato.

- Lieve risultato negativo del servizio di igiene urbana svolto nell'interesse del Comune di Orco Feglino;
- Risultato positivo del servizio di gestione del porto turistico di Finale Ligure, per effetto del ricalcolo dei canoni demaniali relativi agli anni 2016 - 2019;
- Risultato positivo del servizio di gestione delle spiagge;
- Modesto risultato positivo della gestione dei servizi cimiteriali;
- Risultato positivo del servizio di gestione dei parcheggi a pagamento per conto del Comune di Finale Ligure; i ricavi conseguiti nell'esercizio sono risultati lievemente inferiori al dato dell'anno precedente e maggiori di quanto preventivato nel budget a suo tempo predisposto per l'anno 2019;
- Risultato positivo della gestione dell'area camper.

Strumenti di governo societario integrativi - Riferimenti normativi - art. 6 del D. Lgs. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario,*

riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea'.*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4"

Si indicano di seguito gli strumenti integrativi di governo societario adottati e quelli che si è ritenuto non necessario adottare:

- Art. 6 comma 3 lettera a):
 - Regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori e acquisti in economia;
 - Regolamento per il reclutamento e le progressioni del personale dipendente;
 - Adeguate verifiche svolte dagli Enti soci per la tutela della concorrenza prima dell'affidamento dei servizi in house.
- Art. 6 comma 3 lettera b):
 - In considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa, delle attività svolte e del monitoraggio programmato con il regolamento del controllo analogo la società non si è dotata di una struttura di internal audit; i rapporti con l'organo di controllo statutario sono curati dall'ufficio amministrativo che riscontra con la dovuta tempestività le richieste formulate; le relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione sono contenute nei report al 30 aprile e al 31 agosto e nel consuntivo al 31 dicembre che vengono predisposti come previsto dal Regolamento sul controllo analogo, approvati dal Consiglio di amministrazione alla presenza del Collegio sindacale e messi a disposizione dell'organo di controllo statutario.
- Art. 6 comma 3 lettera c):
 - La società, a seguito dell'insediamento dell'Organismo di Vigilanza all'uopo nominato nel corso del 2015, ha provveduto a dotarsi del proprio Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, comprensivo anche del Codice Etico come previsto per legge; il documento è pubblicato nella sezione "Società trasparente" del sito istituzionale www.finaleambiente.it. Ai sensi delle nuove normative sulla riorganizzazione della P.A. (Madia), il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 è stato integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione.
- Art. 6 comma 3 lettera d):
 - La società non ha ritenuto necessario adottare ulteriori strumenti integrativi, tenuto conto delle dimensioni dell'azienda e degli strumenti già previsti; l'adozione di ulteriori procedure comporterebbe inutili duplicazioni rispetto a quelle già esistenti e aumento di costi senza alcun beneficio per la società, per gli Enti soci e per l'utenza.

4. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex articolo 6 comma 2 D.Lgs. 175/2016 – Rendicontazione

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del Codice Civile.

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del Codice Civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che potrà essere aggiornato e implementato in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'Impresa.

4.1. Definizioni

4.1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis del Codice Civile che, in tema di principi di redazione del bilancio, al c. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.*

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nel Principio Contabile OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella Nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

4.1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica; l'insolvenza a sua volta intesa — ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 — come la situazione che “si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economica - finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- Crisi finanziaria, allorché l'azienda — pur economicamente sana — risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;
- Crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

4.2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- Analisi di indici e margini di bilancio;
- Analisi prospettica attraverso indicatori.

4.2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- Solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;

- Liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- Redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

a) Dati economici

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi	8.178.973	7.812.422	7.409.787
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	334.085	667.871	758.709
Reddito operativo (Ebit)	67.419	154.073	181.390
Utile (perdita) d'esercizio	10.141	18.500	16.683
Attività fisse	7.108.680	7.109.978	5.976.203
Patrimonio netto complessivo	905.103	894.962	876.463
Posizione finanziaria netta	(3.164.989)	(3.479.557)	(2.688.414)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e risultato prima delle imposte.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Valore della produzione	8.178.973	7.812.422	7.409.787
Margine operativo lordo	334.085	667.871	758.709
Risultato prima delle imposte	7.883	101.564	102.787

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	0,01	0,02	0,02
ROE lordo	0,01	0,12	0,12
ROI	0,01	0,02	0,02
ROS	0,01	0,02	0,02

Gli indici di redditività traggono la loro fonte dal conto economico riclassificato e mettono in evidenza gli aspetti economico – reddituali.

ROE netto: il rapporto misura la redditività del patrimonio netto (capitale proprio) ovvero il ritorno economico dell'investimento effettuato dai soci dell'azienda. È determinato come segue:

$$\text{ROE netto} = \frac{\text{Utile d'esercizio}}{(\text{Patrimonio netto} - \text{Utile d'esercizio})}$$

ROE lordo: il rapporto misura la redditività del patrimonio netto (capitale proprio) ovvero il ritorno economico dell'investimento effettuato dai soci dell'azienda. È determinato come segue:

$$\text{ROE lordo} = \frac{\text{Utile d'esercizio}}{\text{Patrimonio netto}}$$

ROI: indica la redditività dell'azienda in rapporto ai mezzi finanziari impiegati, consente quindi di misurare il ritorno finanziario dell'attività tipica svolta; esprime l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa. È determinato come segue:

$$\text{ROI} = \frac{(\text{Valore della produzione} - \text{Costi della produzione})}{\text{Stato patrimoniale attivo}}$$

ROS: misura la redditività delle vendite in termini di gestione caratteristica. È determinato come segue:

$$\text{ROS} = \frac{(\text{Valore della produzione} - \text{Costi della produzione})}{\text{Ricavi netti}}$$

b) Dati patrimoniali

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	(6.125.586)	(6.181.493)	(5.066.217)
Quoziente primario di struttura	0,13	0,13	0,15
Margine secondario di struttura	(1.724.731)	(1.359.986)	(839.042)
Quoziente secondario di struttura	0,75	0,81	0,86

Traggono la loro fonte dallo stato patrimoniale riclassificato e mettono in evidenza gli aspetti finanziari del bilancio aziendale.

Margine primario di struttura e Quoziente primario di struttura: indicano la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate dell'azienda. Il quoziente primario di struttura è così determinato:

$$\text{Quoziente primario di struttura} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Attivo immobilizzato netto}}$$

Margine secondario di struttura e Quoziente secondario di struttura: indicano se l'azienda ha coperto in modo corretto le proprie immobilizzazioni. Il quoziente secondario di struttura è così determinato:

$$\text{Quoziente secondario di struttura} = \frac{(\text{Patrimonio netto} + \text{Fondi} + \text{Debiti esigibili oltre 12 mesi})}{\text{Attivo immobilizzato netto}}$$

c) Dati finanziari

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	0,45	0,54	0,69
Liquidità secondaria	0,47	0,55	0,71
Indebitamento	8,11	8,46	8,12
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,72	0,77	0,85

Liquidità primaria: misura la capacità dell'azienda di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. È così determinato:

$$\text{Liquidità primaria} = \frac{(\text{Attivo circolante} - \text{Rimanenze} + \text{ratei e risconti attivi})}{\text{Debiti esigibili entro l'esercizio successivo}}$$

Liquidità secondaria: tale indice fa riferimento al concetto di capitale circolante netto, e cioè alla relazione tra attività disponibili e passività correnti. È così determinato:

$$\text{Liquidità secondaria} = \frac{(\text{Attivo circolante} + \text{ratei e risconti attivi})}{\text{Debiti esigibili entro l'esercizio successivo}}$$

Indice di indebitamento: esprime il grado di indebitamento dell'impresa ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi. È così determinato:

$$\text{Indice di indebitamento} = \frac{(\text{Fondo TFR} + \text{Debiti esigibili entro l'esercizio successivo})}{\text{Patrimonio netto}}$$

Tasso di copertura degli immobilizzi: questo indice, combinato con l'indice di indebitamento, permette di valutare il grado di capitalizzazione dell'azienda. È così determinato:

$$\text{Tasso di copertura degli immobilizzi} = \frac{(\text{Patrimonio netto} + \text{Fondo TFR} + \text{Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo})}{\text{Attivo immobilizzato}}$$

Dalle risultanze patrimoniali e finanziarie si rileva il rispetto del principio di continuità aziendale.

4.2.2. Analisi prospettica attraverso indicatori

Uno strumento che consente di valutare la sostenibilità dell'indebitamento in ottica prospettica è il DSCR, ovvero Debt Service Coverage Ratio, il quale rapporta il cash flow prodotto dall'impresa, con gli impegni finanziari assunti in termini di quota capitale ed interesse oggetto di rimborso nell'orizzonte temporale considerato.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
DSCR	2,46	2,78	2,61

Il dato dimostra che il cash flow operativo generato eccede gli impegni finanziari a servizio del debito, rappresentato principalmente dall'esposizione acquisita dalla società a seguito dell'incorporazione della controllata Finale Parcheggio S.r.l. (già S.p.a.) che, a suo tempo, ha fatto ricorso al credito per il finanziamento delle opere di costruzione del Parcheggio Pluripiano in Finale Ligure (SV).

Per “Cash flow operativo – tax” si intende il flusso di cassa prodotto dalla gestione caratteristica al netto del flusso fiscale relativo al pagamento delle imposte sul reddito d’esercizio. Tale grandezza nel rendiconto finanziario (redatto con il metodo indiretto) è sintetizzabile con il “flusso finanziario della gestione reddituale (A)”; per “flusso finanziario a servizio del debito” si intende il flusso finanziario per il pagamento degli interessi passivi nonché della quota capitale dei finanziamenti nel periodo considerato.

$$\text{DSCR} = \frac{\text{Cash flow operativo}}{\text{Flusso finanziario a servizio del debito}}$$

4.3. Monitoraggio periodico

L’Organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un’apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell’emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l’emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all’organo di controllo e all’organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell’assemblea nell’ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell’esistenza di un rischio di crisi, l’Organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l’Assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all’art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L’Organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l’aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell’art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L’Organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico – patrimoniale - finanziaria della società, da sottoporre all’approvazione dell’assemblea dei soci.

4.4. Valutazioni in merito a fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio

Come già espresso nella relazione sulla gestione si evidenzia che l’emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del COVID-19, emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020, trattandosi di un evento “eccezionale” e non prevedibile entro il 31 dicembre 2019, è da considerarsi un fatto successivo che non comporta una variazione nei valori di bilancio, essendo assimilabile ad una catastrofe naturale, ma che richiede opportuna informativa.

I provvedimenti relativi al “lock down” hanno avuto un impatto negativo sulle attività di Finale Ambiente S.p.a. in quanto, a seguito dell’emergenza COVID-19, sono stati resi gratuiti i parcheggi a pagamento e sono state dilazionate le scadenze per il pagamento dei canoni annuali di ormeggio al porto. La società si è immediatamente attivata per accedere agli ammortizzatori sociali previsti per i lavoratori dipendenti, previa fruizione delle ferie arretrate da parte degli stessi oltre all’attivazione, ove possibile, dello smart working per il personale impiegatizio.

La situazione economica viene costantemente monitorata e sono in corso le dovute verifiche per la puntuale quantificazione degli effetti della situazione emergenziale sui costi e sui ricavi aziendali,

anche la fine di darne adeguata informativa agli Enti pubblici soci con conseguente revisione delle previsioni economiche precedentemente elaborate. Inoltre, stante l'incertezza sulle modalità di riapertura delle attività ricettive per la stagione estiva, si prevede di ottenere minori ricavi per quanto riguarda la gestione della spiaggia libera attrezzata del Malpasso, del porto e dell'area camper. In forza di ciò, in data 20 aprile 2020, la società ha formalizzato al Comune di Finale Ligure (SV) una richiesta di riduzione dei canoni di concessione per i servizi affidati, con possibilità di revisione entro fine settembre 2020.

La società ha inoltre richiesto al Comune di Finale Ligure (SV) di verificare presso i competenti Uffici Regionali se sussistono le condizioni per richiedere la riduzione o l'azzeramento dei canoni demaniali, che vengono poi rimborsati da Finale Ambiente S.p.a. al Comune stesso.

In relazione allo stato emergenziale attualmente in corso è stata inoltre formalizzata una richiesta di finanziamento secondo quanto previsto dal "Decreto Liquidità" per un importo di Euro 500.000, garantito da Fondo Centrale di Garanzia a costo zero e per la durata di 72 mesi, al fine di assicurare alla società un'adeguata integrazione dei mezzi liquidi aziendali.

Si auspica che i provvedimenti adottati, tesi a salvaguardare l'equilibrio economico finanziario della società, costituiscano una base adeguata e possano essere sufficienti per far fronte agli effetti negativi derivanti dall'emergenza sanitaria sui conti aziendali ma, allo stato attuale, anche considerata l'incertezza sull'effettiva possibilità di spostamento delle persone e sulle conseguenti ricadute a carico delle attività economiche in ambito nazionale ed internazionale per effetto della pandemia, è difficile pronunciarsi definitivamente in merito all'impatto economico e finanziario sui bilanci aziendali.

Si ritiene comunque che gli effetti dell'emergenza sanitaria non pregiudichino la continuità aziendale nell'accezione espressa al precedente punto 4.1.1.

5. Rendicontazione dei risultati conseguiti in merito alle aspettative impartite dagli Enti pubblici soci

Con delibera adottata dal Consiglio Comunale n. 110 del 27 settembre 2016 il Comune di Finale Ligure (SV) ha individuato ed affidato alla società gli obiettivi ed indirizzi di carattere generale per il triennio 2017 – 2019; essi sono i seguenti:

- I nuovi scenari disegnati dalla politica regionale e provinciale sugli ambiti territoriali su cui organizzare alcuni servizi pubblici locali – con particolare riferimento al servizio di smaltimento rifiuti – impongono riflessioni sulle modalità organizzative con cui affrontare tali prospettive. Si ritiene pertanto che Finale Ambiente S.p.A. debba studiare l'opportunità e la fattibilità di creare sinergie sul territorio per sviluppare accordi, collaborazioni o partenariati con altre aziende pubbliche del settore, in una logica di sviluppo delle potenzialità aziendali anche sul territorio provinciale. Tali politiche andranno pensate con logiche di razionalizzazione, creazione di economie di scala e ottimizzazione delle lavorazioni;
- Curare lo sviluppo delle potenzialità aziendali e delle attività ad oggi affidate anche attraverso la leva della formazione del personale, con particolare riferimento ai temi del Piano Anticorruzione e al nuovo Codice degli Appalti (D. Lgs. 50/2016);
- Effettuare una politica di contenimento dei costi.

Inoltre, il PEF TARI, contenente gli obiettivi sociali che l'Amministrazione Comunale intende perseguire, ha come indirizzo generale un miglioramento della qualità del servizio e ammodernamento dei sistemi di conferimento e raccolta.

A tal fine l'Amministrazione Comunale intende:

- 1) Organizzare un sistema di raccolta dei rifiuti in maniera moderna ed evoluta applicando sistemi informatici di rilevazione dei dati di conferimento;
- 2) Utilizzare i dati provenienti dalle rilevazioni, con sistemi informatici di tracciabilità dei conferimenti, al fine di costruire una base dati su cui avviare ipotesi di tariffazione puntuale;
- 3) Rendere più partecipi e coinvolti gli utenti nella gestione dei rifiuti sensibilizzandoli ad una maggiore attenzione, non solo alla differenziazione dei materiali, ma anche ai quantitativi di rifiuti prodotti;
- 4) Mantenere un elevato livello di pulizia e decoro delle strade e delle aree pubbliche o private destinate ad uso pubblico o soggette a pubblico passaggio;
- 5) Attivare sistemi evoluti di comunicazione con i cittadini attraverso l'uso di social network o applicazioni per smartphone.

In merito agli obiettivi fissati con la citata delibera n. 110 del 27 settembre 2016 la società si è adoperata attraverso:

- Studi di fattibilità per esaminare gli scenari e le conseguenti possibili modalità di attuazione degli stessi tenuto conto della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti da parte delle società a partecipazione pubblica, considerando in modo particolare le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 175/2016;
- Organizzazione di corsi di formazione del personale dipendente, finanziati, ove possibile, da Fondimpresa;
- Costante attuazione alla politica di contenimento dei costi aziendali di cui è stata data adeguata informativa in Nota integrativa e in Relazione sulla gestione.

Si evidenzia inoltre che gli obiettivi ed indirizzi di carattere generale per il triennio 2018 – 2020 sono stati affidati dal Comune di Finale Ligure con delibera del Consiglio Comunale n. 93 del 13 novembre 2017; essi sono i seguenti:

- Proseguire le politiche di ricerca e attuazione di sinergie sul territorio con particolare riferimento al ciclo di gestione dei rifiuti
- Raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata secondo i seguenti step:
 - Anno 2018: gennaio-aprile 54%; maggio – agosto 57%; settembre – dicembre 61%
 - Anno 2019: gennaio – aprile 65%
 Il monitoraggio verrà effettuato tramite il controllo analogo.
- Curare lo sviluppo delle potenzialità aziendali e delle attività ad oggi affidate anche attraverso il riscontro della qualità dei servizi e tramite forme di intesa con le associazioni di categoria e le associazioni dei consumatori del territorio;
- Proseguire le attività di formazione del personale dipendente con un continuo aggiornamento e sviluppo delle professionalità interne;
- Continuare campagne di sensibilizzazione coinvolgendo soprattutto i giovani attraverso azioni nei centri sportivi e scuole;
- Aggiornamento piano parcheggi in funzione dei risultati ottenuti nella stagione 2017 e degli obiettivi di decoro prefissati dall'amministrazione;
- Portare a compimento un'azione di innovazione e revisione del regolamento attualmente vigente per il porto di Capo San Donato;
- Ampliare politiche di sviluppo volte ad aumentare la correlazione tra fatturato e spesa di personale seguendo i principi di efficienza e di realizzazione di economie di scala.

Per completezza di informativa si segnala infine che il Comune di Finale Ligure, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 14 novembre 2018 ha deliberato di individuare per il triennio 2019/2021 i seguenti obiettivi ed indirizzi di carattere generale:

- Ampliamento del ruolo nel territorio Finalese, e, nel contempo, conseguimento di un ruolo di protagonista nella costruzione del soggetto affidatario e gestione all'interno del Bacino di Affidamento Levante, di cui al vigente Piano d'Area omogenea della Provincia di Savona per la gestione dei rifiuti, in attuazione del testo vigente dell'art. 14 della L.R. 24 febbraio 2014 n. 1 (come sostituito dall'art. 19, comma 1 del L.R. 7 aprile 2015 n. 12);
- Raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata secondo le seguenti tempistiche:
 - Anno 2019: gennaio – aprile 65%; maggio – dicembre 68%
 - Anno 2020: gennaio – dicembre 70%
 - Anno 2021: gennaio – dicembre 75%

Il monitoraggio verrà effettuato tramite il controllo analogo, con la collaborazione dell'Area 4;

- Sviluppo delle potenzialità aziendali in rapporto alle possibili esigenze del territorio e alle vigenti normative in materia di politiche relative alla gestione delle risorse umane;
- Perseguimento delle politiche di sviluppo dei campi di azione della società – nell'ambito di quanto previsto nell'oggetto sociale – al fine di fornire adeguate risposte alle varie emergenze espresse da parte del territorio, prevedendo, nel contempo, un equo rapporto tra i costi e i rendimenti, correlati allo sviluppo e potenziamento della dotazione organica, in base ai principi di sostenibilità di tale programmazione su base pluriennale;
- Interventi di riscontro della qualità dei servizi, anche tramite forme di intesa con le associazioni di categoria e le associazioni dei consumatori del territorio;
- Prosecuzione delle attività di formazione del personale dipendente, attraverso un continuo aggiornamento e sviluppo delle professionalità interne;
- Promozione di campagne di sensibilizzazione della produzione dei rifiuti e nel corretto modo di differenziare coinvolgendo soprattutto i giovani nelle scuole e nei centri sportivi;
- Ampliamento delle politiche di sviluppo, finalizzate ad aumentare la correlazione tra fatturato e spesa di personale seguendo i principi di efficienza e di realizzazione di economie di scala.

La società si sta adoperando per il conseguimento dei suddetti obiettivi dei quali verrà fornita analisi sullo stato di attuazione in fase di redazione dei report infrannuali previsti dal regolamento per il controllo analogo.

In questa sede si segnala:

- Che con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 30 ottobre 2018 è stata adottata la pianta organica del personale a tempo indeterminato per il triennio 2018 – 2020; il potenziamento dei servizi di raccolta domiciliare ha manifestato un maggior fabbisogno di manodopera a tempo indeterminato, come già previsto nel piano triennale del fabbisogno di personale 2018 – 2020, pertanto, nel corso dei primi mesi del 2019, si è provveduto a completare le procedure di selezione di personale a tempo indeterminato avviate a dicembre 2018.
- Che il dato inerente alla raccolta differenziata registrato nell'anno 2019 è pari al 73,10% per il Comune di Finale Ligure e al 78,74% per il Comune di Orco Feglino;
- Che sono ripresi i lavori programmati per la realizzazione del Centro di Raccolta presso l'immobile di proprietà in Finale Ligure (SV), Frazione Perti;
- Che nel corso del 2019 è stata completata la copertura dell'intero territorio comunale con il nuovo sistema di raccolta domiciliare, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche. Durante la prima fase di rodaggio si è provveduto inoltre a riscontrare e trovare soluzioni alle criticità legate alla conformità di alcune zone territoriali o di particolari insediamenti abitativi, specie nelle periferie o nelle aree collinari.

Il nuovo sistema di raccolta è stato completato tramite i seguenti step:

- Acquisizione ed attivazione di ecosportello;
- Riorganizzazione del servizio sul territorio dedicato alle utenze domestiche;
- Potenziamento del servizio ritiro sfalci e potature a domicilio;
- Prosecuzione della campagna di sensibilizzazione al compostaggio domestico;
- Prosecuzione dell'attività di controllo dei conferimenti tramite la figura degli ausiliari all'ambiente

6. Rendicontazione su eventuali ulteriori fatti rilevanti di gestione

Azioni e obiettivi previsti dal D. Lgs. 175/2016

In merito alle azioni intraprese dalla società e agli obiettivi conseguiti relativamente alle previsioni del D. Lgs. 175/2016, come già evidenziato in altre sezioni della presente relazione, si precisa che Finale Ambiente S.p.a. ha già provveduto a porre in essere gli adempimenti previsti dalla norma sia relativamente alla nomina degli organi sociali, ai compensi da attribuire agli stessi, al controllo analogo, alla gestione dei rapporti con gli Enti pubblici soci, alla limitazione delle attività rivolte al libero mercato.

Ulteriori fatti rilevanti di gestione

Si dà inoltre evidenza dei seguenti ulteriori fatti rilevanti di gestione, peraltro già analizzati nella relazione di accompagnamento al bilancio, oltre a quelli di cui si è già fatta menzione in altre sezioni del presente documento:

Nuova sede

In data 5 giugno 2018, con atto a rogito notaio Flavio Brundu di Savona, repertorio n. 41923, raccolta n. 23426, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Savona in data 7 giugno 2018 al n. 3285/1T ed iscritto a Finale Ligure (SV) in data 7 giugno 2018 al n. 6520, è stato stipulato atto di compravendita per l'immobile a destinazione industriale sito in Finale Ligure (SV), Frazione Perti, con accesso da Via Calice ai civici 56 e 58 e da Via VIII Marzo con annessa area pertinenziale, il tutto per una superficie complessiva di mq. 5440, con superficie coperta dall'edificio pari a mq. 2730 e con area pertinenziale scoperta di mq. 2710. Il corrispettivo della compravendita è stato di Euro 1.067.000, conformemente agli accordi preliminari a suo tempo sottoscritti, in parte finanziato con mezzi propri e in parte mediante ricorso a mutuo ipotecario.

Contestualmente all'atto di compravendita immobiliare, in data 5 giugno 2018, è stato sottoscritto l'atto di mutuo a rogito Notaio Flavio Brundu di Savona, repertorio n. 41924, raccolta n. 23247, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Savona in data 7 giugno 2018 al n. 3286/1T ed iscritto a Finale Ligure (SV) in data 7 giugno 2018 al n. 6521; il finanziamento dell'investimento è stato assegnato a Banca Ca.ri.ge. S.p.a. che, previo esperimento delle procedure di gara, ha concesso alla società un mutuo ipotecario di nominali Euro 1.600.000 da rimborsare in 15 anni al tasso Euribor 6 mesi base 360, maggiorato di uno spread del 2,99%. Parte di tale finanziamento è stato erogato contestualmente alla stipula dell'atto di compravendita, il resto verrà erogato gradualmente in relazione alla maturazione degli stati di avanzamento lavori per la ristrutturazione del fabbricato.

Dal punto di vista tecnico ed urbanistico, già nel corso dell'anno 2017, è stato ultimato a cura dello studio tecnico incaricato il progetto definitivo per richiedere al Comune il titolo autorizzativo per la realizzazione delle opere e completato il relativo iter amministrativo – burocratico che viene di seguito sintetizzato:

- In data 29 maggio 2017 Finale Ambiente S.p.a. ha presentato presso il Comune di Finale Ligure (SV) la richiesta di autorizzazione unica ambientale per la realizzazione del nuovo centro di raccolta, all'interno del quale sarà ubicata la sede amministrativa ed operativa. In pari data, è

stata presentata richiesta di permesso di costruire per la ristrutturazione dell'immobile individuato;

- In data 31 luglio 2017, con delibera n. 61, il Consiglio Comunale del Comune di Finale Ligure ha deliberato l'approvazione del progetto in deroga allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 14 comma 1-bis e comma 3 D.P.R. 380/2001, per la ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso dell'immobile individuato;
- In data 30 agosto 2017 è pervenuta alla società comunicazione di indizione di Conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona ex art. 14 ter L. 241/1990 relativo al progetto presentato, conferenza convocata per il 13 ottobre 2017 presso la sede del Comune di Finale Ligure (SV). In tale data la Conferenza dei servizi si è riunita e ha esaminato la documentazione disponibile richiedendo integrazione e aggiornando la riunione al 27 ottobre 2017; nella seconda riunione la Conferenza dei servizi ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'istanza.

In data 8 agosto 2018, previa acquisizione di manifestazioni di interesse e successivo sorteggio pubblico, è stata inviata alle imprese sorteggiate lettera di invito a partecipare a procedura negoziata sotto soglia ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera c) del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento dell'appalto per i lavori di ristrutturazione della nuova sede fissando termine per la presentazione delle offerte al 19 settembre 2018.

Esperate le procedure di gara ed esaminate le offerte ricevute, con determinazione del Direttore Generale n. 12-2018 del 18 ottobre 2018, le opere sono state affidate all'Impresa Edile Caredda Giampiero S.r.l., con sede in Quartu Sant'Elena (CA), che ha formalizzato la propria offerta con un ribasso del 27,41%.

In data 3 dicembre 2018 il Direttore Lavori ha formalmente provveduto alla consegna dei lavori, verificando in contraddittorio con l'impresa aggiudicataria la corrispondenza fra i dati del progetto e lo stato di fatto dell'immobile, eseguendo accertamenti di misure, tracciamenti e ricognizioni. Dal verbale redatto e sottoscritto dalle parti e dai tecnici si evince l'accettazione della formale consegna dei lavori senza eccezioni di sorta da parte dell'appaltatore con evidenza dei tempi di esecuzione che non dovranno eccedere i 365 giorni decorrenti dalla data del verbale stesso. In pari data è stato sottoscritto con l'Impresa Edile Caredda Giampiero S.r.l. contratto di appalto per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione della nuova sede per un corrispettivo di Euro 733.771, oltre IVA di legge, compresi gli oneri per la sicurezza.

Visti i ritardi accumulati dall'impresa aggiudicataria nell'esecuzione delle opere, nonostante le numerose contestazioni formulate dalla Società per il tramite della Direzione Lavori, in data 20 giugno 2019 è stata prodotta determina di risoluzione del contratto di appalto ai sensi dell'art. 108 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e sono state attivate tutte le procedure propedeutiche alla conclusione del rapporto contrattuale e alla liquidazione dei compensi spettanti all'appaltatore uscente per le opere realizzate.

Contestualmente sono state contattate le imprese collocate utilmente in graduatoria, una per una ed in ordine progressivo, per verificarne la disponibilità ad ottenere l'affidamento dei lavori residui alle medesime condizioni tecniche ed economiche accettate dall'affidatario uscente.

In data 8 agosto 2019 la società quarta classificata, Consorzio Produzione Lavoro CO.PRO.LA., ha formalizzato manifestazione di interesse ad effettuare l'intervento di ristrutturazione. A seguito di ciò, in data 20 agosto 2019, è stata prodotta determina di aggiudicazione provvisoria dei lavori in capo al Consorzio che potrà operare in cantiere direttamente o tramite società consorziate.

A seguito dell'esito positivo dei controlli tecnico – amministrativi, in data 14 novembre 2019 è stata prodotta determina di aggiudicazione definitiva, che ha portato alla sottoscrizione del nuovo contratto di appalto in data 27 novembre 2019. Si è provveduto, contestualmente alla stipula, a sottoscrivere verbale di consegna del cantiere: la fine dei lavori è prevista entro 350 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data dell'affidamento.

Concessioni demaniali

La Legge 30 dicembre 2018 n. 145 contiene una serie di disposizioni inerenti alla gestione del demanio marittimo entrate in vigore con decorrenza dal giorno 1° gennaio 2019.

L'innovazione più significativa riguarda l'estensione della durata delle concessioni dei beni demaniali marittimi di 15 anni a far data dall'entrata in vigore della legge e (i) riguarda le concessioni rilasciate per tutte le attività disciplinate dal DL 5 ottobre 1993, (ii) si applica a tutte le concessioni vigenti alla data di entrata in vigore della legge.

Per effetto di tale norma, poiché Finale Ambiente S.p.a. gestisce, fra l'altro, le attività in ambito portuale in forza di convenzione di affidamento dei servizi sottoscritta con il Comune di Finale Ligure (SV), titolare della concessione, e che la stessa ha durata fino al 31 dicembre 2026, essendo venuti meno i potenziali effetti derivanti dalla scadenza delle concessioni demaniali al 31 dicembre 2020, per gli investimenti effettuati nel 2018 e nel 2019 dalla società in ambito portuale, ai fini dell'ammortamento si è tenuto conto della novità normativa facendo riferimento quindi all'effettiva durata della convenzione.

Investimenti in ambito portuale

La società, nell'ambito delle attività previste dal contratto di servizio, ha attuato importanti interventi all'interno del porto turistico in concessione.

A luglio 2019 si è concluso l'intervento di ristrutturazione dei servizi igienici a disposizione dell'utenza. Sono stati inoltre completati gli interventi di ripristino delle funzionalità della struttura a seguito degli eventi meteo marini straordinari avvenuti nella notte tra il 29 e il 30 ottobre 2018, per la parte di competenza della Società.

La società ha provveduto a richiedere il rimborso per le spese sostenute sia al Comune di Finale Ligure (SV), in forza di apposito accordo sottoscritto, sia alla Camera di Commercio tramite la richiesta di contributo per i danni subiti – Misura 2 ex DCD n. 11/2019 e 12/2019.

Si evidenzia infine l'ottenimento del contributo a fondo perduto per gli interventi volti allo sviluppo della pesca nei porticcioli (Bando PO FEAMP 2014-2020), per un importo pari ad Euro 139.584. In data 18 giugno 2019 è stata presentata comunicazione di inizio lavori per l'attuazione dell'intervento. L'affidatario delle opere è stato individuato a mezzo procedura ex art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.; il completamento dell'intervento, in ottemperanza al decreto di aggiudicazione del provvedimento notificato alla società in data 24 marzo 2019, dovrà avvenire entro 24 mesi da tale data.

Ritenendo di avere dato ampia informativa in merito al governo societario viene data notizia del contenuto della presente relazione all'assemblea dei soci che approva il bilancio e viene pubblicata sul sito istituzionale della società, come previsto dal D. Lgs. 175/2016.

Finale Ligure, aprile 2020

Finale Ambiente S.p.a.
Il Presidente
Fulvio Carzolio